

**AVV. PATRIZIA STALLONE**  
Via Giacomo Cusmano n. 40 - Tel. e fax 091227147  
90141 PALERMO  
**E-mail:** stallone.patrizia@libero.it  
pec patriziastallone@pecavvpa.it

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA –  
PALERMO  
RICORSO**

**con contestuale istanza di notificazione per pubblici proclami**

Per **C.I.R.P.E. Centro Iniziative Ricerche Programmazione Economica** con sede in Palermo Piazza Sturzo n. 40, C.F. e P.IVA 97064240829, in persona del legale rapp.te p.t. sig. Martino Russo rappresentato e difeso dall'Avv. Patrizia Stallone (C.F. STLPRZ66C61G273K, p.e.c. [patriziastallone@pecavvpa.it](mailto:patriziastallone@pecavvpa.it) fax 091227147) ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto presso il suo studio in Palermo Via Giacomo Cusmano n. 40, giusta procura alle liti apposta su foglio separato ex art. 83 III comma c.p.c. da intendersi in calce al presente atto anche ai sensi dell'art. 18 comma 5 del D.M. Giustizia n. 44/2011 come sostituito dal D.M. Giustizia n. 48/2013.

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni di cancelleria ex art. 133 comma II, 134, comma IV e 176 comma II al n. di fax 091227147 e/o via mail all'indirizzo di posta elettronica certificata [patriziastallone@pecavvpa.it](mailto:patriziastallone@pecavvpa.it)

**CONTRO**

- **Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociale e del Lavoro della Regione Siciliana**, in persona dell'Assessore *pro tempore*, rappresentata, difesa e domiciliata *ope legis* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo;
- **Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata, difesa e domiciliata *ope legis* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo;
- **La Commissione di valutazione delle istanze di concessione dei contributi** relativi all'Avviso pubblico n. 30/2019 "Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione" DDG 2364 del 18 dicembre 2019, in persona del legale rappresentante *pro tempore* rappresentata, difesa e domiciliata *ope legis* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo;

**E NEI CONFRONTI DI**

- **SPEHA FRESIA società cooperativa**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, corrente in Roma, Piazza F. De Lucia, 35 – 00139 Roma - codice fiscale 01113331001 P.IVA 02760750584;
- **EUROMADONIE Società Cooperativa** in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale nella Via Coniglio n. 51 - 90024 Gangi (Pa) - P.IVA 04513510828.

**PER L'ANNULLAMENTO PREVIA ADOZIONE  
DI OGNI IDONEA MISURA CAUTELARE**

- **del D.D.G. n. 942 del 21 agosto 2020 (doc.1)** PO FSE 2014-2020, AZIONI 9.2.1. e 9.2.2, AVVISO 30/2019 "Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione" Ambito 1 "Disabilità Psicica, fisica e sensoriale", pubblicato in G.U.R.S. anno 74 n. 46 parte Prima del 04 settembre 2020, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e Politiche Sociali della Regione Siciliana **ha riapprovato la graduatoria definitiva** dei progetti ammissibili a finanziamento a seguito delle modifiche apportate dalla Commissione dopo la rivalutazione dei progetti alla luce delle osservazioni presentate dai soggetti proponenti delle domande, nella parte in cui:
- **l'istanza di finanziamento della ricorrente ID n. 60 (doc.2)** ha ottenuto un punteggio di punti 61 collocandosi al 33° posto in graduatoria piuttosto che un punteggio di punti 73 con conseguente posizionamento tra i progetti finanziabili;
- **delle operazioni di valutazione delle istanze progetto** compiute dalla Commissione di valutazione, nominata **justa D.D.G. n. 417 del 30 aprile 2020 (doc.3)**, espresse nei verbali e schede di valutazione nella parte qui di interesse;
- **della nota prot. n. 1398 del 14.05.2020 (doc.4)** con la quale il Presidente della Commissione ha trasmesso i verbali dei lavori della commissione, la scheda di valutazione delle singole proposte progettuali, le graduatorie suddivise per ambito di disagio e vulnerabilità;
- **occorrendo dell'Avviso pubblico n. 30/2019 approvato con D.D.G. n. 2364 del 18 dicembre 2019 (doc.5)** Azioni 9.2.1 e 9.2.2, Avviso 30/2019 "Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione" Approvazione della graduatoria delle domanda – Ambito 1 Disabilità psichica, fisica e sensoriale, pubblicato nella GURS n. 2 del 10/01/2020 nella parte di interesse nel prosieguo specificata;
- **di tutti gli atti presupposti e che ne abbiano determinato l'adozione e così, occorrendo, del D.D.G. n. 468 del 14 aprile 2020 (doc.6)** PO FSE 2014-2020 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, Avviso 30/2019 "Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione" di **Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande – Ambito 1 Disabilità psichica, fisica e sensoriale** nella parte di interesse nel prosieguo specificata;
- **delle operazioni di valutazione delle istanze progetto** compiute dalla Commissione di valutazione espresse nei verbali e schede di valutazione;
- **di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali** anche se allo stato non conosciuti dal ricorrente;

Si premette in

**FATTO**

Con **Avviso 30/2019, approvato giusta DDG n. 2364 del 18/12/2019**, pubblicato in GURS n. 2 del 10 gennaio 2020, l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha promosso la presentazione di proposte progettuali per la *“Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione – PO FSE 2014-2020, ASSE II, O.T. 9, Priorità di investimento 9i- Obiettivo Specifico 9.2- AZIONI 9.2.1. e 9.2.2”*.

L'Avviso è mirato a:

- *agevolare l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con una particolare attenzione alle persone con disabilità affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale;*
- *sostenere la valorizzazione delle persone più fragili e lo sviluppo della loro autonomia agendo sul re/inserimento socio lavorativo secondo un modello finalizzato a superare una logica assistenziale;*
- *favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità dei soggetti svantaggiati in cerca di occupazione.*

Le operazioni previste dall'Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, **ASSE Prioritario II - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà** – Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9i- Obiettivo Specifico 9.2- AZIONI 9.2.1. e 9.2.2 ed è finanziato con l'importo complessivo di € 14.000.000,00, dei quali il 50% pari a € 7.000.000,00 destinati alla dotazione finanziaria delle proposte progettuali dell'Ambito 1 *“Disabilità Psichica, Fisica e sensoriale”*.

**L'Asse Prioritario II Inclusione Sociale e lotta alla Povertà** del PO FSE Sicilia 2014/2020, che propone l'Obiettivo Tematico 9 la promozione dell'inclusione sociale per combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, assume due priorità d'investimento: la **9.i** per la *“Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”*; la **9.iv** per il *“miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”*.

**L'Avviso 30/2019 ispira i suoi contenuti richiamando la priorità 9i** *“Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”*, e individua come Obiettivo specifico il **9.2** *“Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”*.

Gli interventi che l'Avviso intende avviare sono comprese nelle Azioni:

9.2.1 *Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning,*

*Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;*

*9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a disabili, tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari);*

**L'art. 4 dell'Avviso 30/2019 ha individuato quali Soggetti Proponenti** *“1. Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macro-tipologia “Formazione continua e permanente”, ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia, prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso.*

*Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno di cui al successivo art. 9, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013. Non è ammessa la partecipazione in forma ATI/ATS. Inoltre non sono ammissibili le proposte presentate da soggetti che versino in situazione di fallimento, i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali anche non definitive per le ipotesi contemplate dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 o che siano sottoposti a misure di prevenzione o ostantive previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del D.lgs. 159/2011; che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/1999 e s.m.i.”*

**L'art. 5 dell'Avviso 30/2019 ha individuato quali Destinatari** *“delle attività formative dell'Avviso, persone aventi i seguenti requisiti al momento della candidatura per la partecipazione ai percorsi formativi:*

- a) avere età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 60 anni compiuti;*
- b) essere residenti o domiciliati in Sicilia da almeno 6 mesi;*
- c) essere disoccupati o inoccupati o in cerca di prima occupazione;*
- d) avere conseguito almeno il diploma di scuola secondaria di I grado;*
- e) non essere coinvolti in altri progetti di formazione finanziati da risorse pubbliche siano queste regionali, nazionali o dell'UE;*
- f) ricomprese negli Ambiti di disagio sociale e vulnerabilità richiamate nella tabella 3 dell'Avviso medesimo, e che inserisce nell'Ambito 1 la **Disabilità psichica e sensoriale**, nell'Ambito 2*

**Immigrazione e minoranze, nell’Ambito 3 Donne vittime di abusi e violenza e/o tratta, nell’Ambito 4 le Dipendenze.**

L’articolo 6 dell’Avviso indica le principali caratteristiche dei percorsi formativi che devono essere formulate nelle proposte progettuali ed in particolare che “**comma 1.** *I percorsi formativi devono essere finalizzati a sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro dei destinatari di cui all’art. 5*”; **comma 2.** *I percorsi sono finalizzati al rilascio di una qualifica o di una specializzazione in coerenza con il Repertorio delle qualificazioni;* **comma 3.** *I percorsi formativi devono essere selezionati tra quelli indicati negli allegati A e B del presente Avviso, dove la durata dei corsi esclusivamente per destinatari dell’Ambito 1 (persone disabili) deve essere maggiorata del 50% delle ore di stage;* **comma 4.** *I percorsi formativi indicati nell’Allegato A del presente Avviso sono rivolti esclusivamente ai destinatari dell’Ambito 1;* **comma 5.** *Le ore indicate negli allegati A e B sono al netto dei moduli di Igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (12 ore) e alfabetizzazione informatica (32 ore),... Non sono comprese nel conteggio del totale di ore d’aula previste nel progetto...sono da considerarsi moduli aggiuntivi che non vengono ricompresi nel finanziamento;* **comma 6.** *Non sono ammessi i corsi finalizzati all’iscrizione agli albi professionali o per la preparazione all’abilitazione e all’esercizio delle professioni regolamentate da leggi regionali e statali;* **comma 7.** *I percorsi formativi devono essere coerenti con i settori strategici indicati nel punto 4 dell’art.2 e devono riguardare le aree/sotto-aree professionali e i profili di cui agli Allegati A e B del presente Avviso;* **comma 8.** *I corsi devono essere organizzati in moduli formativi corrispondenti alle competenze dei profili di riferimento;* **comma 9.** *I percorsi devono avere le seguenti caratteristiche:- numero allievi non inferiore a 8 e non superiore a 12 per singolo corso/edizione, - durata corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso – previsione di due moduli obbligatori relativi a igiene-sicurezza e alfabetizzazione informativa;* **comma 10.** *Gli stage dovranno svolgersi in continuità con il percorso d’aula (in itinere o in prossimità del termine della didattica d’aula)...lo stage deve essere svolto in azienda in coerenza con il profilo professionale del percorso”.*

L’art. 9 dell’Avviso 30/2019 regola gli adempimenti di Istruttoria e Valutazione delle proposte disponendo che “*la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014-2010 approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell’art. 110 par. 2.a) del Regolamento UE n. 1303/2013*”

Il punto 9.3 ha previsto che le proposte ammesse sarebbero state sottoposte alla valutazione ai fini dell’attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria **secondo i criteri di selezione** di seguito descritti:

A. *Qualificazione del soggetto proponente (Max 35 punti);*

- B. *Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)*
- C. *Coerenza con i principi orizzontali PO FSE Reg Sic 2014/2020 (Max 10 punti)*
- D. *Premialità (Max 10 punti)*

I criteri di selezione sono organizzati in sub criteri dei quali di seguito si riporta l'articolazione dei pesi-punteggio che sono oggetto di censura nel presente ricorso:

***Criterio A: QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (MAX 35 Punti)***

Sub Criterio	Descrizione	PUNTEGGIO
A1	<i>“Esperienza negli ultimi 5 anni, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività a favore dei soggetti destinatari dell’avviso per cui si presenta la proposta progettuale. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche</i>	<i>nessuna esperienza fino ad un anno 3 oltre 1 anno fino a 2 6 oltre 2 anni fino a 3 9 oltre 3 anni fino a 4 12 oltre 4 anni fino a 5 15</i>

***Criterio B: QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE (MAX 35 Punti)***

Sub Criterio	Descrizione	PUNTEGGIO
B5	<i>“<u>Ampiezza della rete relazionale disponibile</u> in termini di numero di imprese disposte ad accogliere alunni in stage</i>	<i>nullo 0 insufficiente 1 Sufficiente 3 Discreto 5 Buono 7 Ottimo 10</i>

Prima di procedere alla esposizione delle singole censure che affliggono la graduatoria in parte qua e le contestate operazioni di valutazione compiute dalla Commissione che hanno condotto alla non finanziabilità della istanza progetto ID 60 presentata dalla odierna ricorrente si ritiene necessario cennare alla disciplina regolativa della procedura.

L'Avviso **30/2019** rientra tra gli strumenti attraverso cui la Regione promuove la selezione degli interventi per il perseguimento delle strategie indicate nel P.O. Sicilia 2014-2020, ASSE II,

Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9i- Obiettivo Specifico 9.2- AZIONI 9.2.1. e 9.2.2” finanziato a valere sul PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana per un importo di € **14.000.000**.

Le procedure e gli adempimenti inerenti ed afferenti l’Avviso 30 sopracitato, sono espressamente regolate da un quadro normativo di livello comunitario e nazionale oltre che da vigenti fonti regionali.

Il quadro normativo di riferimento della procedura è costituito:

- dalla normativa di fonte comunitaria, nazionale, regionale sul Fondo Sociale Europeo, nonché
- dalle disposizioni contenute nel documento approvato dal **Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – 2014/2020 il 10 giugno 2015 (doc.7)**.

La normativa comunitaria di riferimento, ossia il **Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (doc.8)**, all’art. 110 par. 2.a) ha previsto che il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - 2014/2020, **ha esclusiva competenza in ordine all’approvazione dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo della Regione Siciliana.**

**Nell’adunanza del 10 giugno 2015 il Comitato di Sorveglianza** ha approvato la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per il periodo di programmazione 2014-2020.

**Al paragrafo 3.1.** del cit. documento il Comitato ha enunciato i principi generali che devono guidare le AdG nella attuazione di attività dirette alla concessione di sovvenzioni e contributi (quale quella del presente Avviso), individuati *“nell’osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt.1 e 2 della L.241/90 e s.m.i. e L.r. 5/2011 sul procedimento amministrativo ed in materia di trasparenza, semplificazione, efficienza, informatizzazione della PA), sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza”*.

Per la definizione dei criteri di valutazione relativi alla procedura in questione il Comitato espressamente ha tenuto conto di quanto indicato nell’art. **125.3.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013** e pertanto i criteri individuati assicurano:

- *il contributo delle operazioni al conseguimento di obiettivi e risultati specifici della pertinente priorità;*
- *il rispetto dei principi della non discriminazione e della trasparenza;*
- *la promozione della parità tra uomini e donne e dei principi dello sviluppo sostenibile (artt. 7 e 8 regolamento UE n. 1303/2013).*

La **deliberazione** del Comitato di Sorveglianza prevede che **“Eventuali deroghe ai criteri di selezione previsti dal presente documento, relativamente a situazioni specifiche di rilevanza**

*nazionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove invece tali deroghe abbiano una dimensione solo regionale, queste possono essere stabilite dalla Giunta regionale, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con la Commissione europea".*

E', dunque, pacifico che le determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nell'Adunanza del 10 giugno 2015 in ordine alla metodologia ed ai criteri da porre a base della selezione delle operazioni finanziabili per cui oggi è causa abbiano carattere imperativo per l'Amministrazione Regionale convenuta.

**La deliberazione adottata dall'Adunanza il 10 giugno 2015 al paragrafo 2.2** indica le principali tipologie di operazioni finanziabili per l'attuazione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi del PO.

**Il paragrafo 3** tratta dei **Criteri di selezione relativi agli Avvisi pubblici**, e dunque specificatamente di avvisi quale quello per cui è causa.

Al **paragrafo 3.1** intitolato "Principi guida nella selezione delle operazioni" ha previsto che *"In linea con quanto indicato nel PO nell'ambito della specifica sezione "Principi guida per la selezione delle operazioni" sono definiti i riferimenti principali di cui tenere conto per garantire una selezione delle operazioni di qualità:*

- *premiare le proposte progettuali in grado di **incidere con maggiore efficacia** nei confronti dei target previsti;*
- *premiare le proposte progettuali che, da una parte, si mostrano come maggiormente incisive sui destinatari raggiunti da ciascuna priorità ed obiettivo specifico e, dall'altra, si innestano in modo coerente sull'impianto strategico complessivo della Regione e sulle azioni in cui esso si traduce, allineandosi ai criteri guida e ai metodi di operatività che l'AdG si è data nella definizione delle proprie priorità;*
- *selezionare proposte progettuali in grado di garantire il conseguimento delle priorità trasversali di non discriminazione e di pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale.*

*Accanto ai principi suddetti, nella selezione delle operazioni, inoltre, si terrà altresì conto dei principi guida previsti per ciascuna priorità d'investimento all'interno del PO approvato e che sono richiamati nella tabella che segue...*

**"Priorità di investimento 9.i - principi guida indicati nel PO:** *"premiare le proposte progettuali maggiormente incisive sui target più sensibili e a maggiore disagio lavorativo e/o che:*

- **prevedono percorsi di natura integrata e responsabilizzazione dei partecipanti;**
- **si riferiscono alla Strategia per l'Agenda Urbana o a quella per le Aree Interne.**

**“Priorità di investimento 9.iv** - principi guida indicati nel P.O.: *“premiare quelle proposte progettuali che prevedono percorsi di natura integrata e responsabilizzazione dei partecipanti”*.

Allo stesso paragrafo 3.1 inoltre è prescritto che **“nella fase di selezione, valutazione e approvazione delle operazioni, l’Autorità di Gestione assicuri la piena conformità rispetto a:**

- a) *i principi relativi al partenariato e alla governance a più livelli (trasparenza, parità di trattamento, ecc.;(omissis).*
- c) *le norme relative agli appalti pubblici;*

**Il paragrafo 3.2** “Avvisi per la selezione di attività in concessione” indica i **Criteri di ammissibilità delle proposte/candidature** stabilendo che *“nel caso di interventi l’affidamento in gestione mediante sovvenzione ai soggetti attuatori è condizionato al possesso dell’accreditamento ai sensi della normativa regionale vigente da parte dei beneficiari. Qualora la tipologia di operazione preveda l’accreditamento all’erogazione dei servizi per il lavoro, si applica la normativa regionale in materia. In caso di mancata ottemperanza del criterio in relazione ad entrambe le tipologie di accreditamento citate, rimane salva la possibilità da parte del beneficiario di assolvere l’obbligo d’accreditamento entro quindici giorni dall’approvazione della graduatoria prima dell’assegnazione delle risorse”*.

Ha dunque individuato i **Criteri generali di valutazione tecnica delle proposte/candidature** prevedendo che *“Le proposte progettuali ammissibili sono valutate secondo criteri, riportati di seguito, suddivisi, di norma, in indicatori di dettaglio a cui corrisponde un peso, misurabile in termini di scala numerica (punteggio) la cui entità è definita in fase di stesura di Avviso in base a diversi fattori quali: la priorità d’investimento sul quale il progetto prevede il finanziamento; le tipologie d’azione previste dal PO; le finalità previste nell’Avviso, le tipologie formative, ecc. In sede di valutazione il punteggio per ciascun indicatore di dettaglio è attribuito dai Nuclei in seguito alla elaborazione di un giudizio”*.

I criteri assunti dal Comitato per la valutazione delle proposte progettuali sono i seguenti:

- **Qualificazione del soggetto proponente:** *“sono prese in esame delle caratteristiche proprie del soggetto proponente quali le esperienze pregresse nell’ambito della stessa tipologia di intervento proposta, la composizione e la qualità della rete partenariale, l’adeguatezza delle strutture logistiche previste per la realizzazione del progetto e l’affidabilità dimostrata nella gestione di progetti cofinanziati dal FSE;*
- **Qualità e coerenza progettuale:** *sono verificati diversi aspetti della proposta progettuale rispetto alla:*
- ***Coerenza esterna*** *misurata in termini di coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PO;*

- **Coerenza interna** in termini di congruità degli obiettivi e delle specifiche caratteristiche progettuali sotto il profilo organizzativo e professionale delle risorse impiegate; e di coerenza degli obiettivi (competenze traguardo), contenuti e articolazione/durata delle attività proposte;
- **Qualità progettuale** in termini di: chiarezza espositiva degli obiettivi e dei risultati attesi; completezza e univocità delle informazioni e, ove pertinente, dell'integrazione con iniziative locali; efficacia potenziale della proposta rispetto ad esempio all'occupabilità dei destinatari e/o la capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi (ad es. dispositivi di riconoscimento/validazione/certificabilità delle competenze acquisite).
- **Coerenza con i principi orizzontali del PO:** si valutano le modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale;
- **Economicità:** congruità e alla correttezza in termini di coerenza con le UCS (quando utilizzate) e più in generale rispetto alla correttezza delle voci di preventivo e di congruenza di bilancio della proposta progettuale riguardo ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale e/o in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti nell'Avviso".

Si prevede, ancora che "Qualora previsto dall'Avviso i criteri suddetti potranno essere **integrati da criteri premiali coerenti con i principi guida delle priorità d'investimento del PO richiamati nella tabella precedente**, e/o con indicazioni dell'Amministrazione regionale finalizzati a rafforzare la capacità attuativa dei proponenti e quindi l'efficacia delle operazioni proposte rispetto al conseguimento degli obiettivi del PO.

Per ciascun criterio suddetto è assegnato come si è anticipato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
a) Qualificazione del soggetto proponente	Max 45 punti (da 0 a 45)
b) Qualità e coerenza progettuale	Max 45 punti (da 0 a 45)
c) Coerenza con i principi orizzontali del PO.	Max 10 punti (da 0 a 10)
d) Economicità (ove pertinente)	Max 5 punti (da 0 a 5)
e) Eventuali criteri premiali	Max 10 punti (da 0 a 10)

Premesso che la somma dei pesi sarà comunque pari a 100, **la definizione puntuale del peso nell'ambito degli intervalli riportati nella tabella è definita negli avvisi in coerenza con le caratteristiche e le finalità delle operazioni che s'intende implementare**".

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 125 comma 3 ha, inoltre, dettato precise disposizioni sui compiti e gli obblighi dell'Autorità di Gestione (ndr. il Dipartimento Regionale resistente)

relativamente alle selezioni delle operazioni prevedendo che “Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'autorità di gestione:

a) elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8; ...

d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione”

\*\*\*

L'odierna ricorrente, ente di formazione regolarmente accreditata per la tipologia formativa “Formazione Continua e Permanente” con DDG 5686 del 21/07/2017 ai sensi del Decreto Presidenziale n. 25 del 1 ottobre 2015 con il codice CIR ABL 143 ed operante nel settore da oltre 20 anni, ha partecipato alla selezione in parola presentando, **Pistanza-progetto con Titolo “FOXIL Formazione X Integrazione e Lavoro”** acquisendo l' **ID 60**, indicando quali destinatari **i disabili psichici e sensoriali- Ambito 1.**

Con **D.D.G.414 del 30 aprile 2020 (doc.9)** pubblicato nella GURS n. 29 del 15 maggio 2020, è stato approvato l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione nonché quelle irricevibili dell'Avviso 30/2019 "Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione". La proposta progettuale presentata dalla ricorrente recante **ID 60 veniva collocata tra le istanze ammesse alla valutazione.**

Con **D.D.G. n. 468 del 14/05/2020**, pubblicato in data 29/5/2020 nella GURS n. 31, è stata approvata **la graduatoria provvisoria** delle proposte progettuali presentate nell'Ambito 1 Disabilità psichica, fisica e sensoriale.

La proposta progettuale presentata dalla ricorrente veniva collocata tra le istanze ammesse ma non finanziate.

In data **27/05/2020**, l'odierna ricorrente ha formulato **istanza di accesso (doc.10)** riscontrata con nota assessoriale **n. 15643 del 28/05/2020 (doc.11)** che ha accompagnato il **Verbale della Commissione n. 2 del 4/5/2020 (doc.12)** e la **scheda di valutazione della proposta progettuale recante ID 60 (doc.13).**

L'odierna ricorrente, pertanto, in data **04.06.2020** con propria nota (**doc.14**) ha presentato le **proprie osservazioni e contestuale richiesta di riesame.**

In data **19 giugno 2020** veniva pubblicato nella **GURS n. 35** il **DDG n. 632 del 10 giugno 2020 (doc.15)** del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con il quale veniva

prorogato il termine di esecutività dei DD.DD.GG. di approvazione provvisoria delle graduatorie delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso 30/2019, e **riaperto il termine di presentazione delle richieste di riesame.**

In data 4 settembre 2020 è stato pubblicato nella GURS n. 46 il **D.D.G. n. 942 datato 21.08.2020** recante la riapprovazione definitiva della graduatoria delle istanze di concessione dei contributi a valere sull'Avviso 30/2019, esposte in elenchi separati contenenti in "**A**" le 27 istanze-progetto con punteggio uguale e superiore **a 64 punti**, che sono **ammesse e finanziate**, in "**B**" le 21 istanze-progetto con punteggio uguale e inferiore **a 63 punti**, che sono **ammesse e non finanziate**, in "**C**" le istanze-progetto non ammesse per punteggio insufficiente nonché quelle ritenute inammissibili.

La odierna ricorrente ha appreso che la propria istanza – progetto, incamerata con ID n.60, dal Titolo "**FOXIL Formazione X Integrazione e Lavoro**" è stata collocata con il punteggio finale di **61** nell'elenco "B", tra le istanze-progetto ammesse ma non finanziabili.

Dall'esame della graduatoria è emerso che la Commissione ha illegittimamente assegnato al progetto ID nn. 60 **punti 3** anziché il punteggio di punti **12** al criterio **A1** "*Esperienza negli ultimi 5 anni, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività a favore dei soggetti destinatari dell'avviso per cui si presenta la proposta progettuale. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche*", ed inoltre ha erroneamente attribuito il punteggio di punti **7** al **criterio B5** "*Ampiezza della rete relazionale disponibile in termini di numero di imprese disposte ad accogliere alunni in stage*" anziché il punteggio di punti **10**.

L'Avviso 30 ha previsto che per la valutazione della "*Qualificazione del soggetto proponente*", sono prese in esame le caratteristiche proprie del soggetto proponente quali le esperienze pregresse nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta, la composizione e la qualità della rete partenariale, l'adeguatezza delle strutture logistiche previste per la realizzazione del progetto e l'affidabilità dimostrata nella gestione di progetti cofinanziati dal FSE.

La traduzione nell'Avviso 30 di questo criterio valutativo indica quale campo d'indagine ponderata nel sub-criterio **A1** "*la esperienza negli ultimi 5 anni 2015/2019* specificando come discriminante per l'ammissibilità la natura della fonte finanziaria limitandosi a considerarne valida solo quella "*finanziata da risorse pubbliche*".

La odierna ricorrente in sede di presentazione della proposta progettuale, pur possedendo una anzianità ultraventennale, ha dedotto di avere svolto, nell'ambito delle attività d'istituto e nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, attività analoghe a quelle previste nella proposta progettuale maturando una esperienza di oltre tre anni e fino a quattro anni in progetti tutti finanziati dall'Assessorato

Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Doveva conseguire l'attribuzione di un punteggio pari a **12 punti**.

La Commissione di valutazione ha invece erroneamente assegnato all'istanza **ID 60 punti 3 al criterio A1** *“Esperienza negli ultimi 5 anni, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività a favore dei soggetti destinatari dell'avviso per cui si presenta la proposta progettuale. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche”*, anziché il punteggio di punti **12**, come se la ricorrente avesse documentato una esperienza oltre 2 anni fino a 3.

Inoltre la Commissione di valutazione ha erratamente assegnato all'istanza **ID 60 punti 7 al criterio B5** *“Ampiezza della rete relazionale disponibile misurata in termine di numero imprese disponibili ad accogliere gli allievi negli stage, anziché il punteggio di **punti 10**: eppure in sede di presentazione della proposta progettuale la odierna ricorrente ha presentato la lettera dichiarativa di disponibilità ed impegno ad accogliere gli allievi in azienda per l'espletamento dello stage di ben **22 aziende**”*.

Orbene il criterio individuato misura la portata dell'*ampiezza* in base al numero di imprese dichiaranti la disponibilità ad accogliere gli allievi e gradua il punteggio da insufficiente (n. 1 impresa) a sufficiente (3 imprese), discreto (5 imprese), buono (7 imprese) ad ottimo (10 imprese): la corretta applicazione del criterio B5 avrebbe dovuto comportare l'assegnazione alla istanza della ricorrente del punteggio massimo di **10 punti stante che la ricorrente ha prodotto ben 22 dichiarazioni di impegno di altrettante aziende**.

Nel caso in specie la odierna ricorrente ha coinvolto alcune imprese per organizzare gli stage dei propri allievi dei 3 corsi che compongono la proposta progettuale e precisamente:

- Il corso di Panificatore/Pasticcere con sede di svolgimento in Caltanissetta.
- Il corso di Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura con sede di svolgimento in Palermo
- Il corso di Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche con sede di svolgimento in Palermo.

Per il Corso di Panificatore/Pasticcere la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 9 aziende nissene che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con ridotta capacità lavorativa per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per il Corso di Addetto al Giardinaggio e Ortofrutta la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 8 aziende palermitane che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso, nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con

ridotta capacità lavorativa per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per il Corso di Tecnico Specializzato nelle lavorazioni ceramiche la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 4 aziende palermitane che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso, nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con ridotta capacità lavorativa per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per le superiori fondanti ragioni, il giudizio espresso dalla Commissione nel caso di specie non può che risultare all'evidenza errato ed in violazione della *lex specialis* e merita pertanto di essere riformato con il riconoscimento del punteggio di **10 punti**.

Ai fini della prova di resistenza si rassegna quanto segue:

La rideterminazione dei punteggi emendati dai vizi sopra riscontrati comporterebbe l'assegnazione ai progetti della ricorrente dei seguenti punteggi:

- **la Proposta progettuale della ricorrente recante ID n. 60** punti 12 al criterio A1 + punti 10 al criterio B5 che sommati al punteggio assegnato dalla Commissione agli altri sub criteri comporterà l'assegnazione alla detta istanza di **punti totali 73** con conseguente posizionamento tra i progetti finanziabili;

Orbene, alla luce di quanto sopra evidenziato l'istanza-progetto della ricorrente aventi quali destinatari i disabili, a seguito dell'accoglimento dei motivi di gravame, conseguirebbe una posizione utile in graduatoria ai fini dell'ottenimento del finanziamento pubblico richiesto posto che l'ultima delle istanze finanziate reca il punteggio 64.

Da qui l'interesse della ricorrente alla proposizione dell'odierno gravame.

In data **27/05/2020**, l'odierna ricorrente ha formulato **istanza di accesso (doc.11)** riscontrata con nota assessoriale **n. 15643 del 28/05/2020 (doc.12)** con allegata solo la documentazione inerente le operazioni di valutazione relative alla proposta dell'odierna ricorrente: dall'esame delle schede di valutazione delle proposte progettuali della ricorrente è emerso che la Commissione, a seguito delle osservazioni formulate dalla ricorrente, si è limitata ad assegnare il punteggio numerico alle singole voci senza fornire alcuna neppure succinta motivazione delle ragioni che l'hanno indotta a disattendere le estese osservazioni avanzate dalla ricorrente.

È palese l'illegittimo operare della Commissione di valutazione nella fase istruttoria nel non assegnare, immotivatamente, al ricorrente, il punteggio che ove assegnato avrebbe condotto alla finanziabilità del progetto.

Tutto ciò premesso e ritenuto si affida il ricorso ai seguenti motivi di

## **DIRITTO**

1.

**ILLEGITTIMITÀ DELLA GRADUATORIA NELLA PARTE IN CUI AL RICORRENTE NON SONO STATI ATTRIBUITI I PUNTEGGI DI SEGUITO PRECISATI  
VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007/2013 - 2014/2020 DI CUI ALL'ART. 110 PAR. 2.A) DEL REGOLAMENTO UE N. 1303/2013.**

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GUIDA PREVISTI PER LA PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 8.1. DEL PO APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA NELL'ADUNANZA DEL 10 GIUGNO 2015.**

**OCCORRENDO ILLEGITTIMITA' IN PARTE QUA DEL BANDO IN ORDINE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE.**

**VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI BUON ANDAMENTO E TRASPARENZA -  
ECESSO DI POTERE PER ISTRUTTORIA CARENTE E/O INSUFFICIENTE -  
IRRAGIONEVOLEZZA ED ILLOGICITA'**

Il D.D.G. n. 942 del 21/08/2020 di approvazione della graduatoria definitiva è illegittimo nella parte in cui l'Amministrazione resistente non ha riconosciuto all'istanza proposta progettuale della ricorrente recante **ID 60, avente quali destinatari i disabili psichici, fisici e sensoriali, il corretto punteggio spettante per i criteri A1 ed B5.**

Prima di procedere ad illustrare i vizi riscontrati si ritiene necessario ed utile rimarcare quanto segue:

Le finalità dell'Avviso 30 sono puntualmente indicate **all'art. 1 del medesimo** Avviso in cui al comma 2 si legge che *“Il presente Avviso pubblico... mira a sostenere un'offerta formativa volta ad accrescere l'occupabilità e a favorire il re/inserimento occupazionale an che in un'ottica di contrasto alla povertà alla deprivazione ed all'esclusione sociale, favorire l'aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori in stato di disoccupazione o con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata con riguardo ai lavoratori esclusi dai processi produttivi e da quelli delle fasce a più alto rischio di esclusione”*.

Le operazioni previste dall'Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, ASSE Prioritario II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' – Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9i- Obiettivo Specifico 9.2- AZIONI 9.2.1. e 9.2.2 ed è finanziato con l'importo complessivo di € 14.000.000,00, dei quali il 50% pari a €

7.000.000,00 destinati alla dotazione finanziaria delle proposte progettuali dell'Ambito 1 "Disabilità Psicica, Fisica e sensoriale"..

**L'Asse II Inclusione Sociale**, del PO FSE Sicilia 2014/2020 **propone l'Obiettivo Tematico 9 la promozione dell'inclusione sociale per combattere la povertà e ogni forma di discriminazione**. Assume due priorità d'investimento la **9.i** per la "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"; la **9.iv** per il "miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale".

L'Avviso richiama la **priorità 9i** "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" individuando come Obiettivo specifico il **9.2** "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili".

Gli interventi che l'Avviso intende avviare sono comprese nelle Azioni:

- 9.2.1 *Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;*

- 9.2.2 *Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari);*

**Art 4 Soggetti Proponenti** L'Avviso nell'art. 4 ha previsto che "1. Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia, prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso.

Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno di cui al successivo art. 9, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013. Non è ammessa la partecipazione in forma ATI/ATS. Inoltre non sono ammissibili le proposte presentate da soggetti che versino in situazione di

*fallimento, i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali anche non definitive per le ipotesi contemplate dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 o che siano sottoposti a misure di prevenzione o ostantive previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del D.lgs. 159/2011; che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/1999 e s.m.i.”*

**Art. 5 Destinatari Vengono individuati quali Destinatari** *“delle attività formative dell'Avviso, le persone aventi i seguenti requisiti al momento della candidatura per la partecipazione ai percorsi formativi:*

- g) avere età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 60 anni compiuti;*
- h) essere residenti o domiciliati in Sicilia da almeno 6 mesi;*
- i) essere disoccupati o inoccupati o in cerca di prima occupazione;*
- j) avere conseguito almeno il diploma di scuola secondaria di I grado;*
- k) non essere coinvolti in altri progetti di formazione finanziati da risorse pubbliche siano queste regionali, nazionali o dell'UE;*
- l) ricomprese negli Ambiti di disagio sociale e vulnerabilità richiamate nella tabella 3 dell'Avviso medesimo, e che inserisce nell'Ambito 1 la **Disabilità psichica e sensoriale**, nell'Ambito 2 **Immigrazione e minoranze**, nell'Ambito 3 **Donne vittime di abusi e violenza e/o tratta**, nell'Ambito 4 **le Dipendenze**.*

L'articolo 6 dell'Avviso indica le principali caratteristiche dei percorsi formativi che devono essere formulate nelle proposte progettuali ed in particolare che **“comma 1.** *I percorsi formativi devono essere finalizzati a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei destinatari di cui all'art. 5”*; **comma 2.** *I percorsi sono finalizzati al rilascio di una qualifica o di una specializzazione in coerenza con il Repertorio delle qualificazioni;* **comma 3.** *I percorsi formativi devono essere selezionati tra quelli indicati negli allegati A e B del presente Avviso, dove la durata dei corsi esclusivamente per destinatari dell'Ambito 1 (persone disabili) deve essere maggiorata del 50% delle ore di stage;* **comma 4.** *I percorsi formativi indicati nell'Allegato A del presente Avviso sono rivolti esclusivamente ai destinatari dell'Ambito 1;* **comma 5.** *Le ore indicate negli allegati A e B sono al netto dei moduli di Igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (12 ore) e alfabetizzazione informatica (32 ore), .... Non sono comprese nel conteggio del totale di ore d'aula previste nel progetto...sono da considerarsi moduli aggiuntivi che non vengono ricompresi nel finanziamento;* **comma 6.** *Non sono ammessi i corsi finalizzati all'iscrizione agli albi professionali o per la preparazione all'abilitazione e all'esercizio delle professioni regolamentate da leggi regionali e statali;* **comma 7.** *I percorsi formativo devono essere coerenti con i settori strategici indicati nel punto 4 dell'art.2 e devono riguardare le aree/sotto-aree professionali e i profili di cui agli Allegati A e B del presente Avviso;* **comma 8.** *I corsi devono essere organizzati in moduli formativi*

corrispondenti alle competenze dei profili di riferimento.. ; **comma 9.1** percorsi devono avere le seguenti caratteristiche:- numero allievi non inferiore a 8 e non superiore a 12 per singolo corso/edizione, - durata corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso – previsione di due moduli obbligatori relativi a igiene-sicurezza e alfabetizzazione informativa; **comma 10.** Gli stage dovranno svolgersi in continuità con il percorso d’aula (in itinere o in prossimità del termine della didattica d’aula).... lo stage deve essere svolto in azienda in coerenza con il profilo professionale del percorso.

**L’art. 9 - Istruttoria e valutazione delle proposte** dell’Avviso ha previsto che “*la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014-2010 approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell’art. 110 par. 2.a) del Regolamento UE n. 1303/2013*”

**Il punto 9.3** ha previsto che le proposte ammesse sarebbero state sottoposte alla valutazione ai fini dell’attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria **secondo i criteri di selezione** di seguito descritti:

- A. *Qualificazione del soggetto proponente (Max 35 punti);*
- B. *Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)*
- C. *Coerenza con i principi orizzontali PO FSE Reg Sic 2014/2020 (Max 10 punti)*
- D. *Premialità (Max 10 punti).*

La lettura delle sopra trascritte disposizioni della *lex specialis* della procedura mostra come i criteri di selezione e gli esiti della selezione dovessero premiare quelle proposte che favorissero il re/inserimento lavorativo e l’occupazione dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo perché portatori di un disagio invalidante di natura psichica, fisica o sensoriale.

Ciò in coerenza e in applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella cit. Adunanza del 10 giugno 2015, cui la *lex specialis* all’art. 9 fa espresso rinvio, per cui “...*riferimenti principali di cui tenere conto per garantire una selezione delle operazioni di qualità:*

- *premiare le proposte progettuali che, da una parte, si mostrano come maggiormente incisive sui destinatari raggiunti da ciascuna priorità ed obiettivo specifico e, dall’altra, si innestano in modo coerente sull’impianto strategico complessivo della Regione e sulle azioni in cui esso si traduce, allineandosi ai criteri guida e ai metodi di operatività che l’AdG si è data nella definizione delle proprie priorità;*
  - *selezionare proposte progettuali in grado di garantire il conseguimento delle priorità trasversali di non discriminazione e di pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale. **Accanto ai principi suddetti, nella selezione delle operazioni,***

inoltre, si terrà altresì conto dei principi guida previsti per ciascuna priorità d'investimento all'interno del PO approvato e che sono richiamati nella tabella che segue...":

- **Priorità di investimento 8.1** - principi guida indicati nel PO: "premiare le proposte progettuali in grado di:
- sostenere la Strategia per l'Agenda Urbana o a quella per le Aree Interne;
- favorire il più alto grado di ricaduta occupazionale, in particolare per i soggetti maggiormente a rischio di marginalità sociale ed economica".

Senonché, l'esame della graduatoria ha mostrato come la Commissione in sede di valutazione della istanza della ricorrente relativamente ai criteri A1 e B5, lungi dal dare attuazione alle finalità dell'Avviso medesimo e ai sopra richiamati principi-guida delle priorità di investimento del PO, li abbia palesemente violati, non finanziando la proposta progettuale della ricorrente avente quale destinatari i disabili.

Si procederà di seguito ad illustrare i vizi riscontrati con riferimento ai criteri di valutazione oggetto di censura.

#### **SUL CRITERIO SUB. A1 "Qualificazione del soggetto proponente".**

**Per il parametro sub. A**, la *lex specialis* ha individuato 2 sub-criteri prevedendo quale oggetto di valutazione e punteggio, per quel che qui rileva: **A1** "Esperienza negli ultimi 5 anni, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività a favore dei soggetti destinatari dell'avviso per cui si presenta la proposta progettuale. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche".

La odierna ricorrente, che possiede una anzianità ultraventennale, nella compilazione della proposta progettuale ha indicato di avere svolto, nell'ambito delle attività d'istituto e nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, attività analoghe a quelle previste nell'Avviso 30 maturando una esperienza di oltre tre anni e fino a quattro anni (per la quale il bando ha previsto l'attribuzione di un punteggio pari a **12 punti**) **evidenziando nell'apposita sezione del Formulario di candidatura al punto 1.7** "Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività progettuali a favore dei soggetti disabili (progetti finanziati a valere su risorse pubbliche)" **con precisione il piano formativo, il provvedimento di autorizzazione, la fonte finanziaria, la tipologia formativa dedicata.**

La dichiarazione resa nella compilazione del punto 1.7 dell'atto di candidatura ha riportato espressamente che l'esperienza degli ultimi 5 anni nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019 è stata acquisita attraverso la realizzazione di: n.5 interventi formativi nel 2015, n. 8 interventi formativi nel 2016, n.5 interventi formativi nel 2017, n. 5 interventi formativi nel 2018, **tutti sostenuti da fonte pubblica di finanziamento.**

I superiori rilievi, peraltro, sono stati mossi dalla odierna ricorrente in seno alle osservazioni formulate avverso la graduatoria provvisoria, ma come riscontrato in sede di accesso agli atti, la Commissione di valutazione si è limitata ad inserire nella scheda di valutazione delle istanze progettuali della ricorrente dei meri dati numerici confermando il punteggio assegnato in precedenza in via provvisoria, senza rendere neppure una succinta motivazione delle ragioni che l'hanno indotta a confermare l'errato punteggio.

Risulta in tutta evidenza come la Commissione di valutazione, nell'applicazione del criterio A1 e nell'assegnazione del punteggio di punti 3 all'istanza progetto ID 60 della ricorrente, abbia fatto malgoverno delle regole fissate dalla *lex specialis* e di quelle approvate dal Comitato di Sorveglianza cui l'amministrazione resistente si era autovincolata per espresso richiamo fattone in Avviso, e comunque, in gravissimo errore e/o difetto istruttorio laddove ha assegnato punti 3 alla proposta progettuale n. ID 60 della ricorrente in luogo dei 12 punti che in applicazione ai criteri di Avviso e delle regole tutte che presiedono la selezione andavano assegnati.

#### **SUL CRITERIO SUB. B5**

Per il parametro sub. B, la *lex specialis* ha individuato 5 sub-criteri prevedendo quale oggetto di valutazione e punteggio, per quel che qui rileva, “*Ampiezza della rete relazionale disponibile in termini di numero di imprese disposte ad accogliere alunni in stage*”.

La odierna ricorrente nella compilazione della proposta progettuale ha presentato la lettera dichiarativa di disponibilità ed impegno ad accogliere gli allievi in azienda per l'espletamento dello stage di ben **22 aziende.**

Orbene il criterio individuato misura la portata dell'ampiezza in base al numero di imprese dichiaranti la disponibilità ad accogliere gli allievi e gradua il punteggio da insufficiente (n. 1 impresa) a sufficiente (3 imprese), discreto (5 imprese), buono (7 imprese) ad ottimo (10 imprese): la corretta applicazione del criterio B5 avrebbe dovuto comportare l'assegnazione alla istanza della ricorrente del punteggio massimo di 10 punti stante che la ricorrente **ha prodotto ben 22 dichiarazioni di impegno di altrettante aziende.**

Nel caso in specie, infatti, la odierna ricorrente ha coinvolto alcune imprese per organizzare gli stage dei propri allievi nei 3 corsi che compongono la proposta progettuale e precisamente:

- Il corso di Panificatore/Pasticcere con sede di svolgimento in Caltanissetta.
- Il corso di Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura con sede di svolgimento in Palermo
- Il corso di Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche con sede di svolgimento in Palermo.

Per il Corso di Panificatore/Pasticcere la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 9 aziende nissene che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con ridotta capacità lavorativa

per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per il Corso di Addetto al Giardinaggio e Ortofrutta la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 8 aziende palermitane che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso, nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con ridotta capacità lavorativa per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per il Corso di Tecnico Specializzato nelle lavorazioni ceramiche la ricorrente ha acquisito la disponibilità di n. 4 aziende palermitane che ospiteranno gli allievi rispettando, per durata e organizzazione didattica, le indicazioni dettate dall'Avviso, nonché le norme vigenti in materia di lavoratori con ridotta capacità lavorativa per menomazioni di natura fisica, e lavoratori con disabilità intellettiva o psichica con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Per questa ragione, ed alla luce delle numerose aziende impegnate nella realizzazione dei percorsi formative, il giudizio obiettivo non può che riconoscere le ottime caratteristiche ed assegnare il punteggio di **10 punti**.

In ordine al suindicato criterio pertanto si lamenta l'illegittimità dell'operato della Commissione nell'assegnazione del punteggio.

**La prova di resistenza dimostra come la rideterminazione dei punteggi emendati dai vizi sopra riscontrati comporterebbe l'assegnazione alla proposta progettuale della ricorrente recante ID 60 punti 73 con conseguente finanziabilità della proposta posto che l'ultima delle istanze finanziate reca il punteggio 64.**

## 2.

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L. 241/90 E S.M.I. -  
MOTIVAZIONE CARENTE ED INSUFFICIENTE.**

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/90 E  
S.M.I. ECCESSO DI POTERE PER MOTIVAZIONE CARENTE E/O INSUFFICIENTE.**

Gli atti della Commissione sono altresì inficiati da violazione della L. 241/90 e s.m.i. e da carenza assoluta di motivazione oltre che da violazione dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso 30/2019 avverso la graduatoria provvisoria i soggetti proponenti potevano presentare osservazioni entro 10 gg dalla relativa pubblicazione.

L'odierna ricorrente ha nei termini inoltrato le proprie osservazioni in cui ha ampiamente argomentato punto per punto le ragioni della erroneità delle conclusioni raggiunte dalla Commissione riguardo ciascuna delle proposte progettuali presentate.

Senonché, è emerso a seguito dell'accesso agli atti, che il Dipartimento regionale resistente e la Commissione di valutazione, sia in sede di istruttoria che di procedimento successivamente promosso a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria e delle osservazioni proposte dal ricorrente ai sensi del cit. art. 9 dell'Avviso 30/2019, sono incorsi in grave violazione delle norme sul procedimento amministrativo per grave carenza e difetto della motivazione posta a sostegno delle ragioni che l'hanno indotta a disattendere le osservazioni presentate dall'istante all'interno di un procedimento amministrativo in tutto e per tutto assimilabile al sub procedimento disciplinato dall'art. 10 bis della L. 241/90.

Ed invero dall'esame delle schede di valutazione redatte dalla Commissione a seguito delle osservazioni nella fase precedente alla formazione della graduatoria definitiva emerge che la Commissione si è limitata ad esprimere ed assegnare al singolo criterio di valutazione un punteggio numerico.

Tali atti mostrano il grave difetto motivazionale di cui risultano affetti ed andranno annullati anche per non aver dato contezza delle ragioni del rigetto delle osservazioni.

Ben nota al Collegio la copiosa giurisprudenza in materia secondo cui *“l'importanza del rispetto di tale regola procedimentale è direttamente proporzionale al tasso di discrezionalità valutativa attribuita all'amministrazione decidente, dal momento che l'anticipazione in sede procedimentale di una fase paracontenziosa con il privato consente all'amministrazione, prima di decidere in via definitiva, di vagliare con attenzione le ragioni addotte dall'istante e di evidenziare o specificare gli elementi fattuali e giuridici che hanno condotto ad una valutazione sfavorevole dell'istanze”* (ex multis Tar Veneto Sez. II - sentenza 6 novembre 2006, n. 36701, T.A.R. Campania – Napoli, sentenza n.3072 del 2012) ed ancora secondo cui *“l'adempimento di cui all'art. 10 bis ha lo scopo di consentire all'interessato di addurre elementi che arricchiscono il patrimonio conoscitivo dell'amministrazione instaurando un contraddittorio finalizzato al miglior temperamento dell'interesse pubblico con quello privato”* (Tar Palermo Sez. I<sup>^</sup> n. 380/2009) ed *“in tema di procedimento amministrativo l'art. 10 bis è norma di principio perché si inserisce nel sistema delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azine amministrativa introducendo un nuovo livello endoprocedimentale di tutela e di partecipazione”* (Tar Palermo Sez. I<sup>^</sup> n. 707/2009).

È noto che *“il provvedimento amministrativo nel quale non si dia conto delle motivazioni in risposta alle argomentate osservazioni proposte dal privato a seguito dell'Avviso dato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241 del 1990 – limitandosi l'Amministrazione ad affermare in modo apodittico e con formula di mero stile che non emergono nuovi elementi tali da far volgere la decisione in senso favorevole – è illegittimo, richiedendo tale norma di dare espressamente conto*

*delle ragioni che hanno portato a disattendere le controdeduzioni formulate*” (Cons. Stato, sez. IV, sent. n.1834 del 31 marzo 2010).

Alla luce della sopra richiamata normativa come interpretata dalla giurisprudenza consolidata non può revocarsi in dubbio l’illegittimità dell’operato dell’amministrazione resistente nella fattispecie per cui oggi è causa risultando affetti gli atti gravati anche da grave carenza se non da inesistenza di motivazione: invero nella fattispecie in esame la motivazione resa dall’amministrazione resistente all’interno dell’iter istruttorio nonché nel sub procedimento instaurato a seguito delle osservazioni ex art. 9 dell’Avviso in parola non consente all’istante la ricostruzione del percorso logico e giuridico mediante il quale l’Amministrazione si è determinata a confermare il punteggio prima assegnato in riferimento ai contestati criteri.

Anche alla luce di tale fondante motivo gli impugnati atti andranno annullati.

Tutto ciò premesso e ritenuto l’ente odierno ricorrente preliminarmente insiste per l’adozione di ogni idoneo provvedimento cautelare che valga ad anticipare gli effetti sul merito del ricorso.

#### **ISTANZA CAUTELARE**

Dalle superiori considerazioni è evidente che il ricorso sia assistito dal prescritto *fumus boni iuris*. Relativamente al *periculum in mora* si rileva che se i provvedimenti impugnati fossero eseguiti il ricorrente, che pure si trova in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge e dall’Avviso per l’erogazione dei finanziamenti richiesti, subirebbe il grave ed irreparabile danno di vederli perduti definitivamente stante che la graduatoria per cui è causa è fornita di una dotazione finanziaria complessiva predeterminata che, secondo la tempistica indicata nel gravato Avviso, verrà in breve erogata con l’adozione dei decreti di finanziamento in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.

Ciò sarebbe causa di gravissimi danni per il ricorrente che si vedrebbe costretto a contrarre i propri livelli occupazionali ed a licenziare il proprio personale.

Pertanto, si insiste per l’adozione di ogni idoneo provvedimento cautelare volto ad assicurare al ricorrente il bene della vita al quale aspira anche a mezzo ordine di riesame alla luce dei motivi di ricorso.

#### **Istanza per la notificazione per pubblici proclami.**

Il ricorso ha capacità di coinvolgere tutti i progetti ammessi. In ragione di ciò si avanza istanza affinché il Signor Presidente, ove lo ritenga necessario, voglia disporre, ex art. 41, comma 4 c.p.a. che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami, prescrivendone le modalità, anche, se ritenuto opportuno, sul sito web della pubblica amministrazione.

Tutto quanto sopra premesso in fatto ed in diritto si chiede che

**PIACCIA ALL’ECC.MO T.A.R.**

- **preliminarmente** adottare ogni idonea misura cautelare volta ad anticipare gli effetti della decisione sul merito del ricorso rendendo ogni provvedimento cautelare ritenuto idoneo alla tutela dell'interesse dedotto, non escluso, in via gradata, l'ordine di riesame alla luce dei motivi di doglianza;
- **nel merito** annullare gli atti impugnati e quelli presupposti connessi e consequenziali decidendo anche con sentenza breve ex art. 60 c.p.a. e per l'effetto disporre il riesame del progetto presentato dal ricorrente ai fini della corretta attribuzione del punteggio spettante e della conseguente riformulazione della graduatoria.
- Con vittoria delle spese e dei compensi del giudizio, oltre gli accessori di legge.

*Ai fini del contributo unificato si dichiara che secondo le modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2013 art. 1 comma 25 all'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, il contributo dovuto è di euro 650,00.*

Palermo li 30 ottobre 2020

***Avv. Patrizia Stallone***